

Rimini, riconosciuti formalmente gli autori delle violenze

Data: Invalid Date | Autore: Maria Azzarello



RIMINI, 31 AGOSTO –La terza vittima del branco che venerdì scorso a Rimini ha stuprato una ragazza polacca e selvaggiamente picchiato il suo connazionale, ha riconosciuto in video i suoi aggressori. Resta solo da associare il dna e le impronte digitali ai volti riconosciuti dalle vittime nei filmati, per procedere all'arresto, che potrebbe già arrivare nelle prossime ore. [MORE]

Questa mattina la trans di origine peruviana, convocata in questura, ha compiuto il riconoscimento formale dei volti dei quattro stupratori, che aveva comunque [già identificato](#) nei giorni scorsi. Sono stati fermati dei soggetti nordafricani, tutti irregolari e dediti allo spaccio sulla riviera romagnola. Erano in possesso di cellulari rubati, uno potrebbe appartenere alle vittime.

Oltre alla telecamera che dà sulla spiaggia, il branco è stato anche ripreso, durante il tragitto a piedi, in alcune vie perpendicolari al lungomare. Si tratta degli occhi elettronici installati nei vari negozi. Le immagini sono state rielaborate così da isolare i singoli soggetti.

I due giovani polacchi sono ancora ricoverati in ospedale, a Rimini, ma potrebbero essere dimessi lunedì. Quando staranno meglio saranno ascoltati nuovamente dagli inquirenti. Nel frattempo sono entrambi seguiti da un team di psicologici.

«Voglio solo voltare pagina - ha detto lei in lacrime - tornare alla normalità, al mio lavoro, alla mia vita quotidiana». A differenza del governo del suo Paese, chiede giustizia più che vendetta. «Mi auguro che la polizia arresti i responsabili. Quelle belve devono pagare per quello che hanno fatto».

Maria Azzarello

fonte immagine: Adnkronos

